



Bando per il sostegno ad imprese della filiera turistica anno 2019

Art. 1 Finalità

Con la presente regolamentazione la Camera di commercio di Ravenna, nello svolgimento delle proprie funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, intende promuovere iniziative destinate a migliorare l'offerta turistica del territorio, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese operanti nel settore del turismo e del commercio, aventi sede nella provincia di Ravenna.

L'intervento si pone in linea con gli obiettivi legati ai progetti strategici del sistema camerale, ai quali anche la Camera di commercio di Ravenna ha aderito con Deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 5 aprile 2017.

Inoltre, adeguandosi agli obiettivi definiti dalla L.R. 4 marzo 1998 n. 7 e dalla successiva L. R. 25 marzo 2016 n. 4, il presente bando si pone quale strumento di valorizzazione dei poli di attrazione turistica, di miglioramento delle condizioni e degli standard dell'offerta nonché dei linguaggi comunicativi, con conseguente innalzamento dell'attrattività per il turista e competitività dei territori.

Gli interventi previsti si uniformano alle "Linee guida Regionali 2018/2020 – Interventi per la valorizzazione e la promo-commercializzazione turistica", approvate dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 1149 del 2 agosto 2017. In particolare la Camera di commercio di Ravenna intende sostenere progetti di promo commercializzazione del territorio finalizzati allo sviluppo del turismo accessibile ed inclusivo, nonché alla qualificazione dell'offerta dei servizi di ristorazione anche in riferimento alla valorizzazione dell'enogastronomia locale e delle produzioni tipiche del territorio, affinché anche singoli operatori della filiera turistica ed enogastronomica contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede regionale.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento Generale per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori di cui alla delibera di Consiglio n. 4 del 19/04/2018, che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi e vantaggi economici.

Art. 2 Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

1. La Camera di commercio di Ravenna destina al presente bando un ammontare di risorse pari ad euro 47.000,00.
2. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 quale sistema di premialità per le imprese in possesso del rating di legalità, è previsto il superamento del criterio dell'ordine cronologico. Le imprese in possesso di tale rating saranno pertanto ammesse al bando, sempre che siano in possesso di tutti i requisiti prescritti dal bando, indipendentemente dall'ordine di arrivo (purchè naturalmente sia rispettato il termine di scadenza delle domande) e saranno pertanto ritenute prioritarie fermo restando l'ordine di priorità per materia indicato all'art. 6, comma 2.
3. Il presente bando è assoggettato alle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013). Il predetto Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'aiuto non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Art. 3 - Iniziative finanziabili

1. Le iniziative per le quali si chiede il contributo dovranno riferirsi ad interventi realizzati tra il 1° gennaio 2019 ed il 30 settembre 2019.
2. Sono ammessi al finanziamento:
 - progetti con ammontare complessivo di spesa uguale o superiore ad euro 3.000,00 (al netto dell'Iva e di eventuali altre imposte) relativamente alle sole spese considerate ammissibili per la linea di intervento di cui al successivo articolo 6 punto A);
 - progetti con ammontare complessivo di spesa uguale o superiore ad euro 6.000,00 (al netto dell'Iva e di eventuali altre imposte) relativamente alle sole spese considerate ammissibili realizzati da **nuove imprese** in riferimento alla linea di intervento di cui al successivo articolo 6 punto B).

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al presente bando:
 - imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna limitatamente ai settori di attività di cui alle categorie ATECO e per la linea di intervento indicata al successivo articolo 6 punto A);
 - nuove imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna a partire dall'01/01/2019 e che abbiano avviato la loro attività nel periodo fra l'01/01/2019 ed il 30/09/2019, limitatamente ai settori di attività di cui alle categorie ATECO e per la linea di intervento indicata al successivo articolo 6 punto B);
 - Le imprese devono avere sede e/o unità locale operativa, destinataria dell'investimento, nel territorio della provincia di Ravenna, sono escluse le unità locali qualificate come magazzino o deposito conformemente con quanto desumibile da visura camerale
 - Alla data di presentazione della domanda le imprese dovranno risultare iscritte ed attive.
2. Le imprese devono rientrare nella definizione di PMI di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014.
3. Le imprese che intendono presentare domanda devono svolgere un'attività classificata sulla base dei codici ATECO 2007, come indicati nel successivo art. 6, comma 2. Per valutare l'ammissibilità si fa riferimento al codice ATECO risultante nella visura camerale, in corrispondenza della attività principale svolta dall'impresa richiedente ed anche alle indicazioni riportate in corrispondenza dell'attività esercitata contenute nella visura stessa. Per le attività agrituristiche è inteso che si avrà riguardo all'attività secondaria svolta dall'impresa agricola nella quale sono inserite, come risultante dalla visura camerale, sempre che l'intervento riguardi esclusivamente l'agriturismo e possa essere separato dalle restanti attività agricole.
4. In particolare i soggetti richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:
 - a) essere iscritti ed attivi al Registro Imprese e appartenere ad uno dei settori di cui ai Codici Ateco elencati all'art. 6, comma 2;
 - b) non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione ;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale. In caso di irregolarità l'ufficio istruttore fisserà un breve termine perentorio per la regolarizzazione, decorso inutilmente il quale si procederà a dichiarare la domanda inammissibile.
 - d) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
 - e) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare un

una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso.

5. Ogni impresa potrà presentare un'unica richiesta di contributo a valere sul presente Bando. Nel caso in cui pervenissero più richieste da parte di uno stesso soggetto, la Camera di Commercio esaminerà unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine cronologico.

Si precisa che:

nel caso in cui le imprese beneficiarie si configurassero come continuazione di aziende già esistenti per l'attività svolta, il subentro deve essere effettuato da un neo imprenditore o da una società caratterizzata da un nuovo assetto della compagine sociale rispetto a quella dell'impresa nella quale si subentra/acquista/affitta.

I requisiti sopra menzionati devono sussistere al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità dell'impresa richiedente.

I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le condizioni di seguito elencate a far data dalla comunicazione, tramite pec, dell'avvenuta concessione del contributo.

- a) mantenere la sede e/o unità operativa, oggetto dell'intervento realizzato con il sostegno della Camera di Commercio, in provincia di Ravenna e a non cedere l'attività per almeno 3 anni;
- b) non cessare o sospendere l'attività oggetto della domanda di contributo per almeno 3 anni (esclusa la sospensione temporanea delle attività a carattere stagionale);
- c) non alienare a terzi i beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto per almeno 3 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione alla Camera di Commercio di Ravenna dell'agevolazione concessa.

Art. 5 - Casi di esclusione

1. Sono esclusi tutti i soggetti che non si trovano in una delle condizioni indicate al precedente articolo 4 - "Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione".

Art. 6 – Entità del contributo

1. La misura del contributo camerale è pari al 40% delle spese ammissibili (sempre al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte), fino all'importo massimo di euro 5.000,00.
2. I contributi saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di arrivo indicato e seguendo l'ordine di priorità ai progetti come di seguito indicato.
 - A) progetti afferenti la promo commercializzazione del territorio a condizione che siano finalizzati in specifico allo sviluppo del turismo accessibile ed inclusivo ad opera di imprese operanti nei settori di attività di cui alle categorie ATECO:
 - 55 "Alloggio";
 - 56 "Attività dei servizi di ristorazione";
 - 79 "Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse".Nell'ambito di tali imprese saranno comunque ritenute prioritarie quelle in possesso del rating di legalità (di cui all'art. 2, comma 2) indipendentemente dalla data di arrivo.
 - B) progetti realizzati da nuove imprese finalizzati allo sviluppo della rete dell'offerta dei servizi di ristorazione anche in riferimento alla valorizzazione dell'enogastronomia locale e delle produzioni tipiche del territorio operanti nei settori di attività di cui alle categorie ATECO:
 - 56 "Attività dei servizi di ristorazione";Nell'ambito di tali imprese saranno comunque ritenute prioritarie quelle in

possesso del rating di legalità (di cui all'art. 2, comma 2), indipendentemente dalla data di arrivo.

3. Il contributo sarà pertanto riconosciuto in primo luogo alle imprese di cui alla precedente lettera A), seguendo l'ordine cronologico di arrivo della domanda e a seguire alle imprese di cui alla lettera B) sempre seguendo l'ordine cronologico di arrivo. Fermo restando la priorità generale riconosciuta alle imprese in possesso del rating di legalità come sopra precisato.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. sono ammissibili le spese sostenute e quietanziate dall'01/01/2019 fino alla data di presentazione della domanda non oltre il 30/09/2019;
2. sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa a condizione che siano strettamente legate alla realizzazione del progetto presentato, che risultino in modo esplicito nella descrizione del documento fiscale presentato e che attengano ad interventi realizzati nella sede e/o unità locale operativa, destinataria dell'investimento ubicata nel territorio della provincia di Ravenna:
 - a) realizzazione di progetti di comunicazione e promozione, introduzione di strumenti di web marketing, creazione aggiornamento e implementazione siti internet, web advertising, web content (redazione e ottimizzazione contenuti, e-news, dem) Social media marketing, applicazioni per dispositivi mobili, e-mail marketing;
 - b) inserimento di sistemi informatici e/o di telecomunicazioni innovativi ed accessibili;
 - c) arredi funzionali all'attività dell'impresa e destinati a riqualificare l'attività e/o i servizi offerti in piena coerenza e corrispondenza con il progetto presentato (esclusi i beni di consumo e/o facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie, ecc.);
 - d) impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
 - e) installazione di impianti antintrusione, antirapina, sistemi antifurto (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza, ecc...) per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (sono escluse spese per inferriate, infissi e porte di sicurezza);

Per la realizzazione di progetti afferenti la promo commercializzazione del territorio finalizzati allo sviluppo del turismo accessibile ed inclusivo di cui all'art. 6 punto A) sono ammissibili solo le tipologie di spese di cui ai punti punto a), b) e c).

2. Non sono ammissibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - a) spese non riconducibili all'elenco delle spese ammissibili e/o agli interventi finanziabili;
 - b) acquisto di beni immobili;
 - c) spese per la formazione del personale;
 - d) costi per assicurazione;
 - e) spese di consulenza;
 - f) spese di rappresentanza;
 - g) spese di noleggio;
 - h) acquisto di autoveicoli;
 - i) attrezzatura di consumo;
 - j) canoni di manutenzione, assistenza ed abbonamenti vari;
 - k) garanzie e relative estensioni;
 - l) spese di trasporto del bene;

- m) spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario, in nessun caso sarà ritenuto ammissibile il costo del personale;
 - n) spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - o) spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
 - p) spese oggetto di autofatturazione, spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, nonché dal coniuge o parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
 - q) imposte e tasse.
Sono da considerarsi inoltre non ammissibili:
 - spese non riconducibili all'elenco delle spese ammissibili sopra indicate;
 - spese per le quali si sono ottenuti altri contributi pubblici;
 - avviamento e acquisto di licenze per lo svolgimento dell'attività;
 - le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
3. Tutte le spese non devono essere riconducibili in alcun modo alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né ad adempimenti di obblighi di legge. In nessun caso sarà ritenuto ammissibile il costo del personale.
4. L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di commercio maggiorate degli interessi legali.
5. Tutte le spese dovranno essere documentate attraverso regolari documenti fiscali quietanzati o ricevute di pagamento fiscalmente regolari e dovranno essere sostenute esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno, bollettino postale, bancomat, carta di credito.

Art. 8 - Esame delle domande ed ammissione al contributo

Per il presente bando il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Sviluppo Economico - Camera di Commercio di Ravenna, completata l'istruttoria formale delle domande pervenute, da parte del competente ufficio Promozione e comunicazione, l'ammissione dei beneficiari, la congruità e la coerenza dei progetti ed interventi realizzati rispetto alle finalità del presente bando e l'ammontare del contributo saranno determinati con atto dirigenziale, nei limiti delle somme impegnate dalla Giunta Camerale indicate all'art. 2 a favore del presente bando e nel rispetto delle prescrizioni nello stesso contenute.

La graduatoria delle imprese ammissibili ed entità del contributo sarà redatta sulla base di quanto disposto al precedente art. 6.

La graduatoria dei soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate, nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di comunicazione tramite PEC alle imprese beneficiarie e di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente camerale www.ra.camcom.gov.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del suddetto atto dirigenziale.

Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ogni impresa potrà presentare un'unica richiesta di contributo a valere sul presente Bando. Nel caso in cui pervenissero più richieste da parte di uno stesso soggetto, la Camera di Commercio prenderà in esame unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine cronologico.

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, devono essere inviate, esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it/>) - Servizi e-gov - Contributi alle imprese.

Sul sito internet camerale www.ra.camcom.gov.it, alla voce Attività Promozionali - Contributi - Contributi camerali, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Non sono ammissibili le domande non inoltrate secondo le modalità di cui sopra e/o prive della modulistica in allegato.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, a pena di esclusione:

- 1) il modulo base telematico;
- 2) i seguenti allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:
 - a) modello di domanda;
 - b) una dettagliata relazione del programma dell'investimento realizzato che dovrà rispondere ad una delle progettualità indicate all'art. 6 del presente bando. La Camera di commercio si riserva di valutare la congruità e la coerenza dei progetti e interventi realizzati rispetto alle finalità del presente bando.
 - c) tabella/dichiarazione riportante l'elenco delle spese e dei documenti di spesa;
 - d) copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata.

Le fatture dovranno indicare il dettaglio delle singole voci di spesa che devono risultare in modo esplicito nella descrizione del documento fiscale.

- non saranno ammesse fatture con descrizioni generiche, o indicazione di codici.

- non saranno considerate, seppur dichiarate, le spese per le quali non sia allegata, in fase di invio della domanda, apposita fattura e/o la documentazione comprovante la quietanza di pagamento)

Il richiedente è tenuto a conservare gli originali dei documenti di spesa per 5 anni.

Le forme di quietanza ammesse sono le seguenti (in alternativa fra loro):

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DL 445/2000 dal fornitore ed attestante l'avvenuto pagamento della/e fattura.
- copia ricevuta bancaria di pagamento ~~da cui risulti il CRO~~ (non è sufficiente l'ordine di pagamento)
- copia dell'estratto conto dove compaia il chiaro riferimento al pagamento della fattura, la voce andrà evidenziata all'interno dell'estratto conto.
- il pagamento in contanti sarà ammesso unicamente entro un limite complessivo pari a 500 euro in questo caso è necessario presentare copia dello scontrino e della fattura da scontrino da cui sia possibile desumere chiaramente l'oggetto della spesa. Nel caso in cui i pagamenti avvengano con bancomat, carta prepagata e carta di credito sarà necessario inviare copia dell'estratto della movimentazione delle stesse e ricevuta del pagamento.

Art. 10 -Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate dall'**01/06/2019 al 30/09/2019**:

alla data di presentazione della domanda le imprese dovranno risultare iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio di Ravenna ed attive. Il termine di invio delle domande è perentorio.

Le domande incomplete della documentazione richiesta in allegato di cui al punto 2 dell'art. 9, saranno dichiarate inammissibili.

In fase di istruttoria, non saranno ammesse fatture (e le relative spese non considerate ammissibili) con descrizioni generiche, o indicazione di codici e non saranno considerate ed ammesse, seppur dichiarate, le spese per le quali non sia allegata, in fase di invio della domanda, apposita fattura e/o la documentazione comprovante la quietanza di pagamento conforme alle tipologie indicate all'art. 9.

La Camera di Commercio si riserva altresì la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni di documentazione. L'impresa è tenuta a dare riscontro alle richieste entro il termine perentorio di **10 giorni (incluso festivi)** dalla data di ricevimento della comunicazione.

La mancata risposta entro i termini sopra indicati, deve intendersi quale rinuncia volontaria alla domanda.

Qualsiasi comunicazione inerente al procedimento sarà notificata all'impresa beneficiaria a cura dell'ufficio competente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo PEC che l'impresa richiedente è tenuta ad indicare obbligatoriamente nel modulo di domanda.

La mancata indicazione di un indirizzo PEC nel modulo di domanda inviato sarà motivo di rigetto dell'istanza.

La Camera di Commercio di Ravenna non si assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni da parte dell'impresa richiedente imputabili all'errata e/o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 10 - Revoca del Contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato con conseguente obbligo di restituzione alla Camera di Commercio di Ravenna delle somme eventualmente già percepite, nei seguenti casi:

- verifica del cumulo di altri contributi pubblici ottenuti per le stesse spese presentate sul bando camerale;
- mancato mantenimento della sede e/o unità operativa, nella quale si è realizzato il progetto con il sostegno della Camera di Commercio, in provincia di Ravenna;
- attività oggetto della domanda di contributo cessata o sospesa entro i 3 anni dalla concessione del contributo (esclusa la sospensione temporanea delle attività a carattere stagionale);
- alienazione a terzi dei beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto entro i 3 anni dalla concessione del contributo;
- rinuncia volontaria all'agevolazione da parte del beneficiario.

Art. 11 - Controlli

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo e la veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dal DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci l'impresa beneficiaria decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta e in merito sarà inviata segnalazione alla Procura della Repubblica ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Art. 12 - Regolamento generale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale Generale per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori di cui alla delibera di Consiglio n. 4 del 19/04/2018, che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi e vantaggi economici.

Art. 13 - Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i. ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Ravenna, nei confronti della quale è possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03 (T.U. sulla privacy).

Per informazioni:

CAMERA DI COMMERCIO RAVENNA

Ufficio Promozione e comunicazione

viale Farini 14 48121 Ravenna

E-mail: promozione@ra.camcom.it

PEC: promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it